

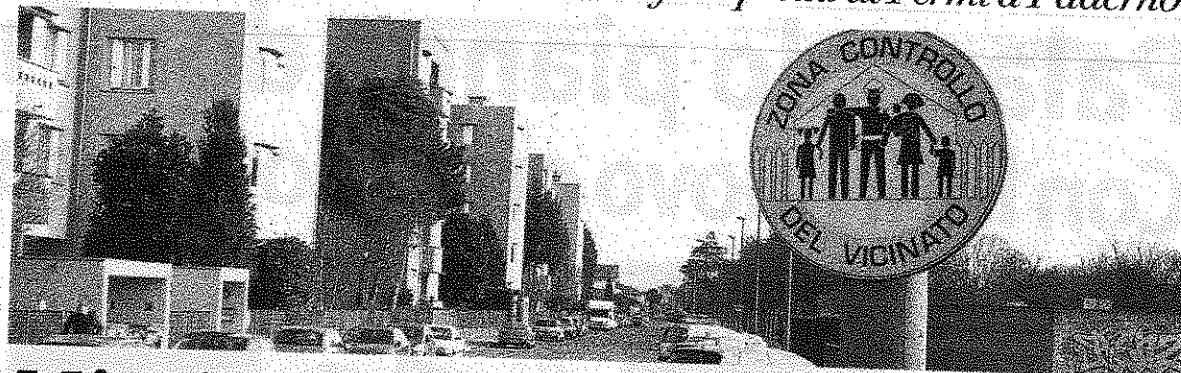
di **Simone Carcano**

PADERNO DUGNANO

- Con quello di via Fermi nato la scorsa settimana in città si contano ben 31 gruppi del Controllo di vicinato. Pochi giorni fa è stata ufficializzata con il posizionamento dei cartelli gialli nella zona residenziale a ridosso del confine con Cusano Milanino. Giovedì sera la commissione Legalità ha presentato i numeri di due anni di attività da parte dei volontari padernesì.

Un impegno quotidiano e silenzioso che non si sostituisce all'attività delle forze dell'ordine. I vari componenti dei gruppi comunicano tramite WhatsApp: non fanno indagini, né possono entrare nelle proprietà altrui o fronteggiare eventuali malintenzionati. In due anni i gruppi del Controllo di vicinato hanno segnalato 9 tentativi di truffa in abitazione e 7 furti sfumati, grazie al successivo intervento

delle forze dell'ordine. Oltre ai malintenzionati ci sono anche i vandali; i gruppi di Controllo di vicinato ha segnalato 5 danneggiamenti in parchi, piazze strade. Proprio queste ultime vengono passate ai raggi X dalle sentinelle padernesì che hanno segnalato anche 9 situazioni di intervento a livello viabilistico e altrettanti veicoli sospetti, ma anche per 4 volte hanno richiesto l'intervento delle forze dell'ordine per scarichi abusivi e inquinamento. Il loro impegno è stato utile anche per evitare atti osceni e disturbo della quiete pubblica in un paio di occasioni. "Le principali segnalazioni arrivate dai gruppi di vicinato riguardano veicoli abbandonati che possono costituire pericolo per i bambini o i cittadini, condizioni di incuria che possono favorire reati come case o aree dismesse, e la presenza di persone più sospette rispetto alla vita della comunità", ha detto



Missione: la sicurezza di tutti 31 gruppi di sentinelle

il vice comandante della polizia locale, Paolo Betti. Tra questi ultimi ci sono persone sospette come chi tenta di entrare nei palazzi per cui i residenti hanno ricorso al 112.

"Il passaggio in una via di auto sospette oppure veicoli in sosta prolungata in determinate zone o orari che hanno causato sospetti", ha aggiunto

Betti. Solo settimana scorsa il comando della polizia locale ha ricevuto segnalazione sulla sicurezza nel parco attorno all'ex Carcatrà. A presentarla è stato il gruppo di Controllo di vicinato della zona di Baraggiole. "I volontari con la loro attività coprono in maniera capillare il territorio dando anche spunti investigativi", ha

detto Betti. Ma i volontari mantengono anche un contatto continuo con le persone più fragili e intervengono in caso di necessità. Nello scorso lockdown sono stati coinvolti anche nella consegna delle mascherine donate dal Comune a tutte le famiglie padernesì. "La presenza di questi cittadini attivi porta a una

città più sotto controllo", ha detto la presidente della commissione Legalità, Daria Castelli. "Nel protocollo del controllo di vicinato è previsto anche segnalare il degrado sociale. Danno un respiro più ampio e di attenzione sulla propria via o quartiere rispetto a una realtà più ampia diventando riferimento per le persone più sole".